



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LUZZARA

Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo grado

Viale Filippini, 42 - 42045 Luzzara (RE) - Telefono 0522/223137

Codice Fiscale: 81002390359 - Sito istituzionale: www.icluzzara.edu.it

E-mail: reic83200d@istruzione.it - pec: reic83200d@pec.istruzione.it

Codice IPA: **istsc_reic83200d** Codice Univoco Ufficio: **UFTFHO**

Agli Alunni
Ai Genitori degli alunni
Ai Docenti
Al Personale ATA

All' Albo
Al sito web
Al D.S.G.A.

CIRCOLARE N°59

DISPOSIZIONI PER LA VIGILANZA E SORVEGLIANZA DEGLI ALUNNI

Premessa per le famiglie




L'emanazione della presente circolare si è resa necessaria a seguito di episodi (spiacevoli) che continuano ad interessare i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado. Ma viene estesa a tutti gli ordini di scuola.

Come è convinzione di questo Istituto, le diverse casistiche di comportamenti sono state gestite dai docenti e dalla sottoscritta (nei casi più gravi) con l'obiettivo di rieducare a condotte corrette, responsabilizzare ad azioni rispettose del bene comune, ad ispirare competenze relazionali di reciproco rispetto tra pari e in rapporto con l'adulto di riferimento -sia esso un docente o personale scolastico-.

Nella ferma convinzione che il compito di ogni ordine di scuola debba essere trasversale all'insegnamento di conoscenze e contenuti disciplinari, in questi anni sono stati sviluppati anche con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, diversi progetti riguardanti la sfera dell'educazione civica: educazione ambientale, rispetto dell'altro e delle altre culture, legalità (bando Premio Iscaro), consapevolezza dei bisogni di popoli diversi e distanti dal nostro, di accoglienza, di inclusione sociale. Parallelamente a queste progettualità si è continuato a tessere il substrato essenziale ad ogni attività educativa, e cioè il dialogo con famiglie, per le quali sono state create occasioni di confronto variegate e attuali anche con la psicologa del Punto d'Ascolto e del Centro per le famiglie sul bullismo e il cyberbullismo, il fumo, le fasi di crescita dei preadolescenti e adolescenti, i rischi della Rete.

Quello che tuttavia stiamo continuando ad osservare e che ritengo doveroso condividere con le famiglie sono:

- continui episodi di imbrattamento dei bagni, dei muri dei corridoi, danneggiamento porte (dei bagni, molte delle quali appena sostituite da parte dell'Ente Locale), maniglie delle porte, sedie, banchi;
- minacce a compagni;
- vendita di capi d'abbigliamento contraffatti che alcuni ragazzi acquistano e portano da casa per rivenderli a compagni durante la ricreazione;
- fumo in bagno (puff o sigarette elettroniche);
- utilizzo del cellulare: in classe, nei bagni, in cortile per foto non autorizzate e video non autorizzati e caricati sui social.
- furti di oggetti personali nonché di cellulari.

Quanto sopra riportato si potrebbe annoverare in precise trasgressioni del codice civile e penale, ma, come nel caso dei cellulari, anche del Regolamento di istituto e di una serie di Ordinanze / Direttive Ministeriali molto precise ( Direttiva 104 del 30:11:2007.pdf ,  Direttiva n°30 del 15 marzo 2007.pdf ,  Ordinanza 0005274.11-07-2024.pdf).

Abbiamo chiesto la collaborazione alle famiglie ogni qualvolta tornavano alla ribalta episodi gravi che implicavano l'utilizzo non autorizzato dello smartphone, e ripetuto in tutte le occasioni (riunioni, assemblee, colloqui personali) di evitare che i ragazzi portino a scuola il cellulare! Quindi constatato che la situazione non è cambiata e che anzi gli episodi di fotografie scattate in classe o nei bagni e pubblicate (che quindi ledono anche l'immagine pubblica della Scuola), foto di compagni sbeffeggiati utilizzate per creare adesivi da inoltrare senza controllo tramite whatsapp o altri social, con la presente si dispone l'applicazione RIGOROSA dell'Ordinanza del Ministro Valditara, del 11/07/2024 che cita : *"si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti."*

Verranno di conseguenza applicate le sanzioni disciplinari già contenute nel Regolamento di Istituto ai trasgressori di tale norma.

Inoltre si ribadisce che la scuola non è responsabile del furto o danneggiamento di cellulari o apparecchi simili che siano comunque portati a scuola e tenuti spenti in cartella.

Infine, che per emergenze o comunicazioni improrogabili, è sempre possibile utilizzare il telefono della scuola secondaria di primo grado : 0522 - 977232

Visti gli artt. 2047 e 2048 cod. civ. che definiscono le responsabilità dei docenti e dei genitori in ordine alla vigilanza sugli allievi per tutto il tempo in cui questi sono loro affidati e all'educazione impartita -culpa in educando-;

Visto l'art. 2043 cod.civ. (*Risarcimento per fatto illecito: Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno*);

Viste le norme contrattuali vigenti e in particolar modo le disposizioni pattizie in ordine ai compiti e doveri del personale scolastico;

Visto il D.Lgs. 165/2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visti gli artt. 328 e 491 del D.lgs 297/94, Testo unico sulla legislazione scolastica, relativi, rispettivamente, alla Disciplina degli alunni e all'Orario di servizio del personale docente;

Visto il D.Lgs N. 81/2008, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visto il Regolamento di Istituto approvato dal C.d.I.

Visto il DPR 249/98, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Tenuto conto che tra gli specifici doveri del Dirigente Scolastico si annoverano compiti organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività del personale scolastico mediante l'adozione di provvedimenti organizzativi di sua competenza o, se necessario, attraverso la sollecitazione di interventi di coloro sui quali i doveri di vigilanza incombono

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA

la seguente CIRCOLARE sulla vigilanza scolastica per l'a.s. corrente e sulle misure organizzative di seguito riportate:

1. Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica
2. Vigilanza dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula, al termine delle lezioni durante il tragitto aula - uscita dall'edificio
3. Collaboratori scolastici
4. Vigilanza durante i cambi di turno tra i docenti. Vigilanza durante l'intervallo/ricreazione.
5. Vigilanza durante il tragitto aula /palestra/ laboratori.
6. Uscita temporanea degli alunni dalla classe.
7. Disposizioni relative ai minori bisognosi di soccorso
8. Uscite didattiche o viaggi di istruzione
9. Entrate posticipate
10. Uscite anticipate
11. Uso delle attrezzature
12. Norme di comportamento degli alunni, famiglie, utenti esterni
13. Disposizioni finali

1) VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. A tal proposito, dispone l'art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009 e successive integrazioni contrattuali che, *"per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi"*. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, per improrogabili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009 e successive integrazioni contrattuali).

2) VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA, AL TERMINE DELLE LEZIONI DURANTE IL TRAGITTO AULA - USCITA DALL'EDIFICIO

L'ingresso degli allievi negli edifici della scuola avviene al suono della prima campanella che permette agli alunni di raggiungere le aule (suono della seconda campanella che indica l'inizio delle attività didattiche). Non è consentito, salvo disposizioni contrarie, l'ingresso o la permanenza degli allievi all'interno dell'Istituzione scolastica in anticipo sull'orario d'ingresso e dopo quello d'uscita, esclusi gli alunni che rientrano nell'eventuale elenco del prescuola. Al fine di garantire il rispetto di tale disposizione i collaboratori in servizio provvederanno ad aprire e a chiudere i cancelli dei cortili e le porte degli edifici nell'immediatezza dell'orario di ingresso. Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività antimeridiano, si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule. Per assicurare la vigilanza, come detto in precedenza, gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli alunni sino alla porta di uscita dell'edificio anche se autorizzati all'uscita autonoma (secondaria di 1° grado). L'ingresso nella scuola e nelle aule, così come l'uscita degli alunni, devono essere oggetto di concomitante sorveglianza da parte del personale docente e ATA, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria gli alunni dovranno essere consegnati direttamente al genitore o ad un maggiorenne formalmente delegato. Inoltre per questi stessi ordini di scuola, in assenza del genitore all'uscita o del suo delegato, trascorsi 10 minuti il docente provvede a contattare la famiglia. Il docente/collaboratore vigila l'alunno in attesa dell'arrivo del genitore o suo delegato. Dopo il terzo ritardo del genitore, il docente informa la Dirigenza al fine di contattare la famiglia dell'alunno e, eventualmente, gli organi giudiziari a tutela dei minori. Per i ritardi in orario di ingresso il docente coordinatore avviserà il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori per avviare gli opportuni adempimenti. **La puntualità è un valore che si richiama al rispetto degli altri e delle regole della comunità scolastica.** Si confida pertanto nel senso di responsabilità dei genitori che esercitano sui minori la responsabilità educativa. Si precisa, inoltre, che è fatto divieto di entrare e/o uscire dalle Porte di Emergenza, essendo la loro destinazione di altra natura. **L'obbligo di vigilanza degli**

insegnanti ha inizio 5 minuti prima del suono della campana (prima campana), che autorizza gli allievi a recarsi nelle rispettive aule, dove vengono accolti dagli insegnanti in servizio per quella ora. Si precisa che le presenti disposizioni riguardano l'attività scolastica nel suo complesso, comprese le eventuali attività pomeridiane, alla fine delle quali il collaboratore scolastico in servizio dovrà diligentemente vigilare coordinandosi con i docenti sia durante l'ingresso, sia durante l'uscita degli studenti e collaborare durante le fasi di uscita degli allievi e di consegna degli stessi ai genitori, ove previsto.

Una particolare attenzione andrà prestata alla vigilanza delle **scale** ove presenti. Sebbene le stesse appaiono del tutto a norma in termini di altezza e distanziamento tra i ferri verticali, occorre sempre tenere presente il rischio che l'alunno/a possa arrampicarsi e sporgendosi precipitare nella tromba della scala. Al fine di evitare tale eventualità collaboratori scolastici e docenti in servizio adotteranno ogni misura precauzionale e ogni attività di vigilante controllo dello spostamento degli alunni in prossimità delle scale e ancor più nell'uso delle stesse. Quest'ultimo deve essere sempre consentito solo con accompagnamento e/o con controllo visivo di prossimità in relazione all'età e alla capacità dell'alunno/a di accettare il richiamo/disposizione alla precauzione (non arrampicarsi, non sporgersi, usare le scale sempre lato muro, ecc.).

I referenti di plesso coadiuvati dai referenti per la sicurezza cureranno una idonea organizzazione e diffusione di buone prassi tra gli operatori (docenti e collaboratori).

I collaboratori scolastici hanno il dovere di vigilare sugli alunni quando escono da soli dall'aula.

In particolare, per la scuola secondaria di 1° grado si dispone che ogni qualvolta un alunno debba entrare in ambienti della scuola che non siano la propria classe di appartenenza, deve essere accompagnato da un collaboratore scolastico ad esempio nell'aula di scienze, dove vi sono depositati i Pc che gli alunni vengono mandati dal docente a prelevare in autonomia: essendo l'aula chiusa a chiave, gli alunni incaricati dal docente, sono tenuti a richiedere le chiavi ed è compito del collaboratore aprire l'aula e restare con l'alunno nell'aula richiudendo la porta subito dopo. Non si consegnano chiavi agli alunni per ingresso autonomo nelle aule ove siano a disposizione attrezzature e materiali.

Lo stesso dicasi quando un alunno viene mandato dai docenti in sala insegnanti.

3) COLLABORATORI SCOLASTICI

Il dovere di vigilanza, compito che fa capo in via principale al personale docente, rientra tra gli obblighi spettanti al personale ATA. In particolare, l'art. 47, comma 1, lettera a del CCNL 29/11/07 (Tab. A) prevede obblighi di vigilanza anche del personale ATA. Infatti il CCNL del comparto scuola individua per i collaboratori scolastici mansioni di accoglienza e sorveglianza intesa come "*controllo assiduo e diretto a scopo cautelare*" degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante l'intervallo, nonché nelle fasi di ingresso a scuola e di uscita dalla stessa. È compito precipuo dei collaboratori scolastici vigilare le porte di ingresso, gli atri, le scale, i corridoi, le palestre e i bagni ecc., operando attivamente per rimuovere ogni rischio e impedimento.

4) VIGILANZA DURANTE I CAMBI DI TURNO TRA I DOCENTI

I cambi di docente nelle varie aule devono avvenire celermente al fine di non gravare solo sul personale non docente la sorveglianza ai piani e nei reparti. In questo frangente, e solo per il tempo strettamente necessario al cambio dei docenti, i collaboratori scolastici possono assicurare la vigilanza sulle classi, in base alle disposizioni del Dsga.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso ai responsabili di plesso e ai collaboratori del Dirigente Scolastico e in caso di assenza delle figure precedenti agli Uffici di Segreteria.

Qualora un docente inizi il servizio durante un'ora intermedia, o abbia avuto un'ora libera, deve essere di fronte alla porta della classe in cui inizierà il servizio al suono della campanella. Qualora un docente termini il servizio in un'ora intermedia deve attendere sulla porta il docente dell'ora successiva. **Nel caso in cui ognuno sia impegnato prima e dopo, il cambio deve**

essere il più celere possibile. I docenti dell'ultima ora di lezione si accerteranno che tutti gli alunni abbiano lasciato l'aula e che tale operazione di abbandono del locale si svolga con ordine. **Ogni docente può e deve intervenire nei riguardi di tutti gli alunni, anche di quelli non proprio, quando l'osservanza delle regole scolastiche lo richieda e in particolar modo nel caso in cui manchi il docente di quella classe.** Nella scuola intesa come comunità educante chiunque ha titolo ad intervenire per arginare e/o segnalare comportamenti a rischio o comunque non consoni all'istituzione scolastica.

5) VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE

Il tempo della ricreazione è un momento ricreativo-motorio importante per favorire un sano sviluppo delle competenze cognitive, emotive, sociali e per migliorare il clima dell'ambiente classe. La ricreazione si effettua in cortile e spazi esterni (qualora le condizioni climatiche non lo permettano verrà svolta all'interno in classe e/o corridoi adiacenti la classe) e sarà effettuata in modo da rendere possibile la vigilanza. In via generale i docenti in compresenza nelle classi dovranno collaborare alla vigilanza con le stesse responsabilità e i collaboratori scolastici vigileranno nel corridoio del settore di competenza e nei bagni.

Alla scuola secondaria vengono predisposti precisi turni di vigilanza, mentre per la scuola primaria è il docente (o i docenti qualora siano in compresenza) dell'ora immediatamente precedente l'intervallo che è chiamato alla vigilanza e sorveglianza.

In caso di allontanamento per necessità, il docente delegherà la sua funzione ad altro collega o al collaboratore scolastico il quale si assumerà la responsabilità della vigilanza. **Durante la ricreazione i docenti non dovranno affidare alcuna consegna (es. fotocopie) ai collaboratori scolastici, in quanto impegnati preliminarmente nella vigilanza dinanzi ai servizi igienici, lungo i corridoi o in caso di necessario spostamento dell'insegnante dalla classe.** Non è consentito agli alunni di permanere in aula se il gruppo classe si trova altrove, né ai singoli di tornare in aula allontanandosi dal gruppo, salvo diverso parere del docente che ne conosce l'affidabilità e livello di autonomia.


Durante l'intervallo sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale senza esigenze didattiche e organizzative, ecc.). Gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici, quindi, per prevenire possibili incidenti e per evitare eventuali attribuzioni di responsabilità, la vigilanza deve essere attiva, ovvero devono essere prontamente scoraggiati negli alunni tutti gli atteggiamenti eccessivamente esuberanti, dal momento che, in situazione di affollamento, possono facilitare il verificarsi di incidenti, oltre alla possibilità di arrecare danni alle strutture e agli arredi.

6) VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA /PALESTRA/ LABORATORI

Al fine di regolamentare il tragitto dall'aula ai laboratori il docente o i docenti, in caso di compresenza, accompagneranno gli studenti ed effettueranno la vigilanza perché il percorso sia ordinato, disciplinato e sicuro.

In tale attività, se ritenuto necessario/opportuno, l'insegnante può coinvolgere i collaboratori scolastici.

7) USCITA TEMPORANEA DEGLI ALUNNI DALLA CLASSE

I docenti concedono agli alunni l'uscita dalla classe al di fuori dell'orario dell'intervallo solo in caso di assoluta necessità e sempre uno alla volta, controllandone il rientro. Gli alunni della scuola secondaria sono tenuti ad annotare su apposito registro - che è responsabilità del docente far compilare- l'orario di uscita e rientro per i servizi ( Registro uscita dall'aula_secondaria .pdf)

I collaboratori scolastici vigileranno sugli alunni che percorrono i corridoi o le scale per recarsi ai servizi igienici. Tale vigilanza dovrà assumere la forma di accompagnamento in relazione ai bambini dell'infanzia e agli alunni del primo anno di scuola primaria se giudicati dagli insegnanti ancora non autonomi e responsabili.

Si invitano i docenti a non fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (come per esempio fotocopie, reperimento di materiale).

Per queste necessità i docenti si rivolgeranno ai collaboratori scolastici prima dell'inizio delle lezioni prenotando la consegna del materiale (fotocopie o computer) necessario per la lezione

programmata o alla fine delle stesse per il giorno seguente.

Si rammenta, inoltre, che è fatto divieto di consentire, favorire o promuovere l'allontanamento degli allievi dall'aula, con espresso divieto di procedere all'allontanamento di allievi dall'aula per motivi disciplinari.

8) VIGILANZA SUI "MINORI CON DISABILITÀ"

La vigilanza sui minori portatori di disabilità, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico. Rimane competenza del collaboratore scolastico l'attività di assistenza all'igiene personale che può riguardare anche pulizia e lavaggio degli alunni nonché cambio dei pannolini (come ribadito anche dal recente parere ARAN CIRS124 [PDF](#) cirs124.pdf)

9) VIGILANZA DURANTE LE VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento delle uscite didattiche ed i viaggi di istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, "almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l'eventuale elevazione di un'unità per classe (e comunque fino ad un massimo necessario o opportuno) può essere disposta dal dirigente scolastico su espressa e motivata richiesta dei docenti accompagnatori, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti. In caso di partecipazione di uno o più alunni disabili, sarà designato un accompagnatore -in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti - o un accompagnatore fino a due alunni disabili.

10) ENTRATE POSTICIPATE

Gli alunni che giungono a scuola in orario posticipato devono essere accompagnati da un genitore o delegato, sono ammessi alla frequenza delle lezioni e sono accompagnati in classe dal personale collaboratore scolastico dopo verifica del possesso dell'apposito tagliando compilato del diario. In caso di n. 5 ritardi ravvicinati il docente è tenuto ad informare il Dirigente scolastico o suo collaboratore. Quando le entrate posticipate assumono una certa continuità nel tempo devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, previa richiesta scritta dei genitori o di chi esercita la potestà parentale.

11) USCITE ANTICIPATE

Il docente consentirà l'allontanamento dalla classe, affidando l'alunno al collaboratore scolastico, solo nel momento in cui è presente a scuola il genitore o la persona delegata al ritiro, previa firma sull'apposito registro e presentazione dell'apposito tagliando del diario. Il docente in servizio nell'ora di uscita dello studente è tenuto ad annotare sul registro elettronico l'uscita anticipata. Ogni uscita anticipata che abbia carattere di continuità nel tempo deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico, previa richiesta scritta dei genitori o di chi esercita la potestà parentale.

12) USO DELLE ATTREZZATURE

Il docente è responsabile del corretto USO DELLE ATTREZZATURE da parte degli studenti che gli sono affidati. Tale responsabilità deriva non solo dal generale obbligo di sorveglianza, ma anche da quanto specificamente previsto dal D.L.G.S. n. 81/2008 a tutela dei soggetti nell'ambiente lavorativo dal momento che all'interno di ambienti laboratoriali gli studenti sono assimilati a lavoratori.

I docenti, pertanto, sono tenuti a:

- Vigilare sull'incolumità degli alunni durante la permanenza a scuola e, comunque, durante lo svolgimento di ogni iniziativa proposta dalla scuola;
- Informare ed istruire gli studenti sulle modalità corrette di utilizzo delle attrezzature e dei laboratori;
- Informare gli alunni su eventuali rischi connessi all'uso delle attrezzature e dei

- materiali, indicando ogni possibile mezzo e/o strategia per prevenire incidenti;
- Informare e discutere con gli studenti il regolamento d'uso del/dei laboratorio/i utilizzato/i; vigilare attentamente e costantemente perché gli studenti osservino le istruzioni e le disposizioni ricevute;
- Verificare l' idoneità e la perfetta efficienza degli strumenti utilizzati per le esercitazioni; Valutare la compatibilità delle esercitazioni proposte con le condizioni ambientali visibilmente rilevabili;
- Controllare che gli studenti loro affidati usino il P.C. in modo corretto e coerente con le finalità educativo- didattiche della scuola.

In ogni caso, i responsabili dei plessi dovranno verificare eventuali elementi di criticità che sono di ostacolo alla corretta vigilanza sugli alunni da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici segnalandoli, tempestivamente, al Dirigente scolastico o suo collaboratore o al Dsga.

13) NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI, FAMIGLIE, UTENTI ESTERNI

Gli alunni devono rispettare rigorosamente l'orario d'ingresso a scuola.

I genitori non possono entrare nei locali scolastici se non preventivamente autorizzati. I genitori possono incontrare i docenti e il Dirigente Scolastico previo appuntamento. I docenti non possono sostare nei corridoi per parlare con i genitori o altri utenti durante l'orario delle lezioni in quanto questo costituirebbe un disturbo al normale svolgimento dell'attività didattica delle diverse classi e potenziale violazione della privacy delle famiglie e degli alunni.

L'accesso alla scuola deve essere vigilata sempre da un collaboratore scolastico che ha il dovere di identificare i visitatori, accertarsi delle motivazioni della visita e fornire le dovute informazioni sugli orari e modalità di ricevimento del pubblico.

In caso di situazioni urgenti, lo stesso riferirà agli interessati per ricevere adeguate indicazioni operative.

14) NORME DI SICUREZZA

È obbligatorio prendere visione del documento di valutazione dei rischi (DVR), del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.

Tutto il personale della scuola deve partecipare alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione.

Si ricorda che le predette prove debbono essere almeno due nel corso dell'anno scolastico; prima di effettuare le prove si consiglia di svolgere prove preventive limitatamente alle classi prime. E' indispensabile verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni e incarichi a favore dei soggetti con disabilità.

Porre particolare attenzione nella vigilanza nei punti con rischio specifico:

- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o di gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte ;
- presenza di porte, finestre, armadi . dotati di vetri fragili;
- prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti: gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere ;
- locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti ;
- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipánico - che dovranno risultare sempre apribili - il collaboratore scolastico provvede all'apertura e chiusura dell'accesso;
- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori, . privi di cassette di sicurezza.

In tutti i casi sopra richiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo-didattica ordinaria e fornire periodicamente informazioni agli alunni sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali,

presenti nei locali scolastici. Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico o all'ASPP (prof.ssa Dallasta Tania) eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate.

15) DISPOSIZIONI FINALI

È vietata la presenza nei locali dell'Istituzione scolastica – prima, durante e al termine delle attività didattiche e para-didattiche – di qualsiasi **estraneo**.

Per estraneo è da intendersi qualsivoglia persona la cui presenza non sia assolutamente giustificata da adempimenti correnti o espressamente autorizzata dalla Dirigenza. Anche in tali casi, la presenza dei non addetti, es. genitori e/o visitatori e/o addetti comunali, ecc., deve essere limitata al periodo di tempo necessario e nel rispetto delle norme sulla sicurezza.

È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di vigilare circa la idonea chiusura di tutti gli accessi agli edifici, non appena terminato l'ingresso degli studenti e dopo l'uscita di questi, e garantire una continua ed ininterrotta vigilanza agli ingressi. Detto personale, dovrà essere inoltre particolarmente attento, unitamente a quello di Segreteria, a garantire il rispetto degli orari di apertura al pubblico degli Uffici (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8:30 alle 10.00; martedì, giovedì e sabato dalle 11:30 alle 13:00 e il martedì pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00), affinché la permanenza degli utenti nei locali scolastici sia limitata agli adempimenti da porre in essere.

Si fa riferimento, inoltre, ai Regolamenti in essere [Regolamento di Istituto](#) e [Aggiornamento del Regolamento di Istituto](#) -e visionabili sul sito dell'Istituto - per ogni altra indicazione non contenuta nella presente circolare.

Il dirigente scolastico

dot.ssa Patrizia Freddi

